

IL SEGRETO DELLA FELICITÀ

Un giovane domandò al più saggio di tutti gli uomini il segreto della felicità. Il saggio suggerì al giovane di fare un giro per il palazzo e di tornare dopo due ore.

“Solo ti chiedo un favore - concluse il saggio, consegnandogli un cucchiaino su cui versò due gocce d’olio - Mentre cammini, porta questo cucchiaino senza versare l’olio”.

Dopo due ore il giovane tornò e il saggio gli chiese: “Hai visto gli arazzi della mia sala da pranzo? Hai visto i magnifici giardini? Hai notato le belle pergamene?”

Il giovane, vergognandosi, confessò di non avere visto niente. La sua unica preoccupazione era stata quella di non versare le gocce d’olio.

“Torna indietro e guarda le meraviglie del mio mondo” disse il saggio.



Il giovane prese il cucchiaino e di nuovo si mise a passeggiare, ma questa volta osservò tutte le opere d’arte. Notò i giardini, le montagne, i fiori. Tornò dal saggio e riferì particolareggiatamente tutto quello che aveva visto.

“Ma dove sono le due gocce d’olio che ti ho affidato?” domandò il saggio.

Guardando il cucchiaino, il ragazzo si accorse di averle versate.

“Ebbene, questo è l’unico consiglio che ho da darti - concluse il saggio - Il segreto della felicità consiste nel guardare tutte le meraviglie del mondo senza mai dimenticare le due gocce d’olio nel cucchiaino.



(Tratto da “A volte basta un raggio di sole” di Bruno Ferrero - pag. 10-11)

Applicazione spirituale:

“Rallegrati pure, o giovane, nella tua giovinezza e gioisca il tuo cuore nei giorni della tua giovinezza; segui pure le vie del tuo cuore e la visione dei tuoi occhi, ma sappi che per tutte queste cose Dio ti chiamerà in giudizio...”

Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: ‘Temi Dio e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell’uomo’. Poiché Dio farà venire in giudizio ogni opera, anche tutto ciò che è nascosto, sia bene o male.” (Ecclesiaste 11:9/12:13,14).

In altre parole: non dimenticare l’essenziale della vita.